
Comune di Flaibano

Provincia di Udine

Prot. n. 6063 del 28/11/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014 N° 00039 del Reg. Delibere
Copia conforme

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE N.15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, COMPRESIVA DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA PER L'ESPLETAMENTO DELLA RELATIVA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AI SENSI DEL D.LGS. N.152/2006

L'anno 2014, il giorno 25 del mese di novembre alle ore 19:00 in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai consiglieri il 20/11/2014, ulteriormente integrato in data 21/11/2014, nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione. Fatto l'appello nominale risultano:

PICCO LUCA	SINDACO	presente
PICCO LUCA (30/07/1985)	CONSIGLIERE	presente
CRUCIATTI MORIS	CONSIGLIERE	assente
GUBIAN RENATO	CONSIGLIERE	presente
PETTOELLO SERENA	CONSIGLIERE	assente
PAVAN ELENA	CONSIGLIERE	presente
BUZZOLO GIULIA	CONSIGLIERI	presente
PERES CINZIA	CONSIGLIERE	presente
PICCO ALBERTO	CONSIGLIERE	presente
DE MICHIELI VALDI	CONSIGLIERE	presente
PECILE EROS	CONSIGLIERE	assente
PICCO IVANO	CONSIGLIERE	presente
PETTOELLO MAURO	CONSIGLIERE	presente

Assiste il segretario comunale Sig. FIORENZA dott. Carlo.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. PICCO LUCA nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **PREMESSO** che il Comune di Flaibano (Ud) è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con D.P.G.R 0304/Pres. del 18/08/2000;
- **PRESO ATTO** che successivamente sono state apportate ulteriori n. 14 varianti al medesimo strumento urbanistico, tutte regolarmente approvate ed in vigore;
- **RICORDATO** che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 30/11/2004 ha approvato la variante generale n. 01 al Piano Regolatore Generale Comunale avente per oggetto il riconoscimento della zona A.R.I.A n.8/B del Fiume Tagliamento, in applicazione degli obiettivi di tutela e valorizzazione della L.R. 42/1996, ed il riconoscimento del S.I.C "Magredi di Coz" (Sito di importanza comunitaria - n. 3320024 -Direttiva Habitat di Natura 2000) e su tale strumento urbanistico è stata confermata l'esecutività con decreto del Presidente della Regione n. 381/Pres. del 24/02/2005;
- **RICHIAMATA** la deliberazione consiliare n. 38 del 30/07/2007 con la quale sono state approvate, ai sensi dell'art. 63 bis, comma 8, della L.R. 5/2007, le direttive da seguire nella predisposizione della variante al P.R.G.C. di questo Comune, in ottemperanza all'art. 31, comma 2 della Legge Regionale 19 novembre 1991, n. 52 "*Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica*" e successive modifiche ed integrazioni il cui obiettivo strategico risulta essere il seguente:
 - reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio;
 - fornire una risposta all'evoluzione sociale e demografica verificatesi negli ultimi anni;
 - garantire funzionalità e sicurezza alla viabilità territoriale, ricercando le soluzioni più praticabili per superare i nodi di maggiore conflittualità con i sistemi insediativi e con le viabilità di livello inferiore, in armonia con le previsioni del Piano Regionale della viabilità;
 - rivisitazione della delimitazione delle aree storiche soprattutto nella loro marginalità;
 - maggiore gestibilità urbanistica all'interno dei centri abitati;
- **VERIFICATO** che tale documento programmatico è stato portato a conoscenza, così come previsto dall'articolo 63 bis, comma 8, della L.R. 5/2007 e s.m.i., dell'Amministrazione regionale, delle Amministrazioni statali interessate, degli enti e aziende che esercitano pubblici servizi nonché dei Comuni contermini, con comunicazione del 07/08/2007 prot. 4564;
- **RICORDATO** che i vincoli preordinati all'esproprio sono scaduti con la conseguentemente necessità di effettuare una variante per la nuova reiterazione;
- **RILEVATA** l'opportunità di affrontare il tema della reiterazione dei vincoli o del loro aggiornamento, con la soppressione di quelli ritenuti estranei alla nuova progettazione urbanistica, parallelamente all'esame della variante generale al P.R.G.C., in quanto tale aggiornamento trova corretto ed esaustivo inquadramento nel disegno che con la nuova variante viene a delinarsi e a coerentemente contestualizzarsi, evitando di dover procedere, come sopra ricordato, ad una successiva variante urbanistica espressamente finalizzata alla reiterazione dei vincoli e pertanto di adottare il presente strumento pianificatorio anche ai fini della reiterazione stessa, ove tale reiterazione sia ritenuta necessaria alla nuova pianificazione adottanda con il presente provvedimento;
- **EVIDENZIATO**, pertanto, che nella presente variante generale al P.R.G.C. si è proceduto all'analisi e alla verifica sia della dotazione che delle singole caratteristiche delle aree da vincolare a procedure espropriative ovvero da sottoporre a vincoli procedurali per la loro attuazione, procedendo pertanto ad una ricognizione complessiva di tali situazioni con la correlata valutazione sulla necessità o meno della loro riproposizione e/o modifica;
- **ACCERTATO** che quanto sopra rilevato adempie a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 23 e 63 bis comma 3, lett. h) e i) della L.R. 5/2007 e successive modificazioni e integrazioni, per la reiterazione dei vincoli procedurali;
- **EVIDENZIATO**, inoltre, che le Norme di Attuazione del presente strumento urbanistico contengono le nuove definizioni dei parametri edilizi contenute nell' articolo 3, comma 1, della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19 "*Codice Regionale dell'Edilizia*";
- **PRECISATO** che alla consueta documentazione tecnica del Piano, si accompagna anche quella richiesta dalla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (Direttiva 2001/42/CE e decreti legislativi di applicazione), rappresentata dal documento del Rapporto Ambientale (Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica) nel

quale sono "... individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano";

- RILEVATO che, per quanto riguarda il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) inerente la variante urbanistica in argomento, così come previsto dalla normativa in materia:
 - l'incarico professionale è stato affidato all'arch. Marcello Rollo, con studio in Udine;
 - con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 18/06/2012 è stato avviato, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il procedimento di V.A.S. e sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale;
 - che a seguito di tale deliberazione è stato trasmesso il documento di "scooping" (Documento Ambientale Preliminare), redatto dall'arch. Marcello Rollo di Udine e dall' arch. Emma Taverna di Udine con nota prot. 3560 del 26/06/2012 all'ASS n. 4 di Udine (Dipartimento prevenzione), A.R.P.A. FVG (Direzione Generale) di Palmanova, e alla Direzione Centrale Ambiente ufficio VIA di Trieste;
 - che hanno dato riscontro con propria nota l'ARPA FVG prot. 0009272-P del 24/09/2012; la Direzione Centrale Ambiente -Ufficio VIA- prot. 26155-VAS/691 del 01/08/2012 e l'ASS. n. 4 prot. 66690/DD4 del 20/08/2012;
 - che tutti gli aspetti e le osservazioni evidenziate nelle citate note sono state tenute in considerazione nella stesura del Rapporto Ambientale;
- RICORDATO che, per quanto riguarda lo studio della situazione geologica ed idraulica del territorio comunale, anche ai fini dei relativi rischi, ivi compreso quello sismico e di carattere idraulico legati al (PAI) del fiume Tagliamento, svolto per evidenziare la compatibilità fra le previsioni della presente variante generale e le condizioni geologiche ed idrauliche del territorio medesimo:
 - l'incarico professionale è stato affidato al dott. geologo Gianluigi Ziraldo, con studio in Fagagna (Ud);
 - lo studio è stato inviato al Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'ottenimento del parere geologico, di cui all'art. 10 della L.R. 09/05/1988, n. 27;
 - il Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 27/03/2014, con nota prot. n. 0009698/P - /SGEO UD/PG/V, ha reso il parere n. 14/2014, favorevole con prescrizioni, sullo studio geologico-tecnico;
- FATTO presente che sul territorio comunale è localizzato il Sito di Importanza Comunitaria IT3320024 "Magredi di Coz" collocato a nord del territorio comunale, a confine con il Comune di Dignano con una estensione complessiva di circa 10 ettari;
- VISTA la relazione d'incidenza predisposta dall'arch. Marcello Rollo e facente parte degli elaborati di variante, in cui si attesta che la variante generale n. 15 al vigente P.R.G.C. non comporta effetti "plausibilmente misurabili generati, direttamente o indirettamente, a carico dei Siti di Importanza Comunitaria né su Zone di Protezione Speciale, ancorchè distanti, per quanto attiene alle componenti abiotiche, alle componenti biotiche ed alle connessioni ecologiche dell'area";
- VISTO il parere rilasciato dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio infrastrutture, di trasporto e comunicazione in data 21/08/2014 prot. 24198, ai sensi dell'articolo 166 della L.R. 26/2012, acquisito al protocollo comunale al n. 4330 del 21/08/2014, nel quale viene evidenziato che "le previsioni contenute nella variante dal punto di vista infrastrutturale sono in linea con le previsioni del Piano delle Infrastrutture, della mobilità delle merci e della logistica, poichè viene garantito il LOS standard previsto dal Piano medesimo";
- VISTO il progetto complessivo della presente variante generale n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale, acquisito al protocollo comunale al n. 5603 del 05/11/2014, costituito dagli elaborati redatti dall'arch. Marcello Rollo, e al Rapporto Ambientale e alla sua Sintesi non tecnica, redatti dall'arch. Emma Taverna e così articolato:

Valutazione Ambientale Strategica

Allegato n. 1 - Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale

Allegato n. 2 - Valutazione Ambientale Strategica - Sintesi non Tecnica

Variante n. 15 al P.R.G.C.

Allegato n. 1 - Relazione illustrativa

Allegato n. 1.a - Ricognizione delle nuove previsioni urbanistiche preordinate all'esproprio e reiterazione dei vincoli procedurali

con: Tavola R.1/R.2

- Ricognizione dei vincoli preordinati all'esproprio (Localizzazione delle attrezzature puntuali e a rete)

- Ricognizione vincoli procedurali (Localizzazione dei PRPC)

- Allegato n. 1.b - Analisi sulle industrie - verifica di compatibilità
- Allegato n. 2 - Norme di attuazione
- Allegato n. 3 - Relazione di struttura
- Allegato n. 4 - Relazione di incidenza
- Allegato n. 5 - Individuazione aree di zona B2 libere
- Tavola A1 - Inquadramento territoriale (scala 1:25000)
- Tavola A2 - Vincoli territoriali (scala 1:10000)
- Tavola A3 - Uso del suolo (scala 1:10000)
- Tavola A4.1/A4.2 - Processo formativo dell'area urbana (scala 1:3000)
- Tavola A5.1/A5.2. - Aree edificate e Aree urbanizzate (scala 1:2000)
- Tavola P1 - Piano struttura (scala 1:5000)
- Tavola P2 - Zonizzazione (scala 1:5000)
- Tavola P3.0 - Zonizzazione *Legenda* (scala 1:2000)
- Tavola P3.1/P3.2 - Zonizzazione (scala 1:2000)
- Tavola P4.1a/P4.1b - Trama strutturale storica (scala 1:2000)
- Tavola P4.2a/P4.2b - Analisi edilizia, qualitativa e funzionale della trama strutturale - Elementi tipologici e costruttivi (scala 1:1000)
- Tavola P4.3a/P4.3b - Ambito di centro storico - Zona omogenea A0 e Zona omogenea A7 - Assetto normativo (scala 1:1000)
- Tavola P4.4 - Abaco delle tipologie edilizie architettoniche costruttive e dei materiali (scala 1:20/50)
- Tavola P4.5 - Esempi di applicazione dell'Abaco delle tipologie edilizie architettoniche costruttive e dei materiali (scala 1:20/50)

- RITENUTO che la presente variante n. 15 al P.R.G.C. risponda sostanzialmente al quadro delle Direttive urbanistiche approvate dal Consiglio Comunale n. 38 del 30/07/2007;
- FATTO PRESENTE che la variante n. 15 al P.R.G.C. è stata oggetto di esame da parte della commissione consultiva istituita appositamente per la elaborazione della variante di cui trattasi;
- DATO ATTO che la presente variante generale n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 23/02/2007, n. 5 "*Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*", è soggetta alle procedure di formazione dettate dalla normativa previgente;
- VISTA/O:
 - la L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 "*Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*";
 - il D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. "*Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5*";
 - il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*"
 - la L.R. 30 settembre 1996, n. 42 "*Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali*" ed in particolare l'art. 5, come modificato dall'art. 10 della L.R. 13/1998 ("*Aree di rilevante interesse ambientale*");
 - il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
 - la L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo*";

Tavola P2	- Zonizzazione (scala 1:5000)
Tavola P3.0	- Zonizzazione <i>Legenda</i> (scala 1:2000)
Tavola P3.1/P3.2	- Zonizzazione (scala 1:2000)
Tavola P4.1a/P4.1b	- Trama strutturale storica (scala 1:2000)
Tavola P4.2a/P4.2b	- Analisi edilizia, qualitativa e funzionale della trama strutturale - Elementi tipologici e costruttivi (scala 1:1000)
Tavola P4.3a/P4.3b	- Ambito di centro storico - Zona omogenea A0 e Zona omogenea A7 - Assetto normativo (scala 1:1000)
Tavola P4.4	- Abaco delle tipologie edilizie architettoniche costruttive e dei materiali (scala 1:20/50)
Tavola P4.5	- Esempi di applicazione dell'Abaco delle tipologie edilizie architettoniche costruttive e dei materiali (scala 1:20/50)

4. Di adottare il presente strumento pianificatorio anche ai fini della reiterazione dei vincoli sia procedurali che preordinati all'esproprio.
 5. Di dare mandato all'Area Tecnica di compiere tutti gli adempimenti necessari all'approvazione della variante generale n. 15 al P.R.G.C. nonché a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia ambientale per il perfezionamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- Con successiva e separata votazione e con n. 10 (dieci) voti favorevoli, espressi per alzata di mano da n. 10 (dieci) consiglieri presenti e votanti, il presente atto, attesa l'urgenza, viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003, N. 21 e successive modifiche.

OGGETTO: PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

espresso su proposta di delibera inerente il seguente argomento:

ADOZIONE DELLA VARIANTE N.15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, COMPRESIVA DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA PER L'ESPLETAMENTO DELLA RELATIVA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AI SENSI DEL D.LGS. N.152/2006

X FAVOREVOLE

CONTRARIO

**Il Responsabile
F.to MASUTTI geom. Luigi**

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to PICCO LUCA

Il Segretario Comunale
F.to FIORENZA dott. Carlo

Certificato di Pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 28/11/2014 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 13/12/2014.

Comune di Flaibano, li 28/11/2014

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Claudia VIOLA

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 consecutivi dal 28/11/2014 al 13/12/2014, e che contro la stessa non sono stati prodotti reclami o denunce.

Comune di Flaibano, li

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to

Comunicazione ai Capi Gruppo

La presente deliberazione è stata comunicata ai Capi Gruppo consiliari in data 28/11/2014 con protocollo n° 6059.

La presente deliberazione è stata comunicata al CO. RE. CO. di Provincia di Udine:

il con protocollo n° a seguito richiesta di controllo di legittimità da parte di _____

ivi pervenuta in data _____ prot. n. _____

Attestato di Esecutività

Il provvedimento diventa esecutivo dal 25/11/2014

Art. 1, comma 19 L.R. 11/12/2003, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni -

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Responsabile dell'Esecutività
F.to FIORENZA dott. Carlo

Copia conforme all'originale esistente presso questi uffici.

Comune di Flaibano, li 28/11/2014

Il Responsabile